

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3526 del 25/06/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area maceri Dosso ubicata in località Dosso nel Comune di Terre del Reno. Proponente: Comune di Terre del Reno (FE), ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi del art. 248 comma 2 e comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (matrici suolo e sottosuolo).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3693 del 25/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area maceri Dosso ubicata in località Dosso nel Comune di Terre del Reno.

Inquadramento catastale: Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486.

Proponente: Comune di Terre del Reno (FE), ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi del art. 248 comma 2 e comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (matrici suolo e sottosuolo).

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA DI FERRARA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" ed, in particolare, i commi 2 e 3 dell'art. 248 che disciplinano la certificazione del completamento degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente/messa in sicurezza operativa;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze e il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia ambientale, con particolare riferimento all'art. 16, le funzioni amministrative di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi decreti attuativi sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

- D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.
- D.D.G. n. 12/2025, di conferma della Dott.ssa Valentina Beltrame come Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- D.D.G. n. 91/2024, con la quale al Dott. Marco Roverati è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- DET-2024-400 del 28/05/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Alessandro Travagli l'incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia presso il SAC di Ferrara;
- per effetto della D.D.G. n. 7/2026, a partire dal 01/03/2026 il "Servizio Autorizzazioni e Concessioni" ha cambiato denominazione in "Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia".

Dato atto che spetta alla scrivente Agenzia la certificazione ai sensi del comma 2 art. 248 del D.Lgs. 152/2006, in forza delle convenzioni stipulate tra la Provincia di Ferrara e ARPAE dal 2016 ad oggi (rif. Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 73 del 29/05/2026).

Dato atto inoltre che il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Alessandro Travagli Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Considerato che il sito in oggetto è stato inserito nel *Piano d'Azione per la riqualificazione dei siti orfani*, istituito con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, con finanziamento a valere sulle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4 - Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani", successivamente aggiornato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 71 del 9/3/2026. In relazione all'aggiornamento del predetto *Piano d'Azione per la riqualificazione dei siti orfani* è stata prevista la proroga al 30/06/2026 del target M2C4-25 (riqualificazione del 70% della superficie del suolo dei siti orfani).

Premesso che:

- il sito, di proprietà dei Sig.ri Gallerani-Mazzoni, è inquadrato catastalmente al Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486;
- l'area in esame è già stata oggetto di una caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., svolta dai proprietari Sig.ri Gallerani-Mazzoni negli anni 2010-2011;
- in relazione all'iter procedurale agli atti, al quale si rimanda, la Provincia di Ferrara, allora competente per i procedimenti Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Atto Prot. 3322 del 27/05/2014 individuava il Comune di Sant'Agostino (ora Terre del Reno) come il soggetto tenuto ad intervenire, secondo quanto previsto dalla norma (art. 250 D.Lgs. 152/06), chiedendo di effettuare un intervento di Messa in Sicurezza Permanente in corrispondenza dei tre maceri presenti sull'area;
- con nota del Comune di Terre del Reno del 07/12/2022, assunta agli atti di ARPAE con

PG/2022/201377, il Comune stesso avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. per l'esecuzione delle attività di Messa in Sicurezza Permanente richieste dalla Provincia di Ferrara (Atto Prot. 3322 del 27/05/2014), con fondi PNRR;

- con Atto DAMB/2023/4548 del 08/09/2023, ARPAE SAC di Ferrara dichiarava l'impossibilità di individuare, secondo una fondata/univoca e logica presunzione, uno o più soggetti responsabili dei superamenti delle matrici ambientali del sito in oggetto e informava il Comune di Terre del Reno circa l'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota del 08/03/2024, assunta agli atti di ARPAE con PG/2024/45358, il Comune di Terre del Reno trasmetteva l'ordinanza sindacale n. 13 del 07/03/2024, avente per oggetto "Area maceri località Dosso – intervento di messa in sicurezza permanente finanziabile dal PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) come sito orfano – avvio delle indagini e analisi di rischio (AdR), redazione del progetto e conseguente avvio dei lavori di messa in sicurezza permanente – urgente", ai fini dell'avvio delle procedure di messa in sicurezza dell'area situata in località Dosso - Via Carducci del Comune di Terre del Reno (Fe) censita catastalmente al Foglio 56 - mappali 484, 485, 486 ammessa al finanziamento del PNRR (Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del suolo dei siti orfani);

PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE

- con nota del 14/06/2024 Prot. n. 2024/12522, assunta agli atti di ARPAE il 17/06/2024 con PG/2024/110788, il Comune di Terre del Reno **trasmetteva il documento "Progetto di messa in sicurezza permanente"**;
- con nota del 17/06/2024 PG/2024/111249, ARPAE SAC avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e **indicava e convocava la Conferenza dei Servizi per la data 24/06/2024 per l'esame del documento di cui al punto precedente**;
- con nota MIC/MIC-SABAP-BO/20/06/2024/0019902-P, acquisita agli atti con PG/2024/113993 del 20/06/2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara trasmetteva alla Soprintendenza speciale PNRR l'istruttoria ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.L. 13/2023 (convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41), necessaria ai fini dell'eventuale rilascio del provvedimento finale di competenza;
- con nota del 21/06/2024 PG/2024/114829 ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara trasmetteva la propria relazione tecnica in merito al "Progetto di messa in sicurezza permanente";
- con nota MIC/MIC-SS-PNRR_UO6/21/06/2024/0018349-P, acquisita agli atti di ARPAE con PG/2024/115185 del 21/06/2024, la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota del 27/06/2024, assunta agli atti di ARPAE con PG/2024/118759, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito al "Progetto di messa in sicurezza permanente";
- con nota del 27/06/2024, assunta agli atti di ARPAE con PG/2024/118956, il Comune di Terre del Reno trasmetteva la revisione degli elaborati "Calcolo sommario della spesa" e "Quadro economico" come richiesto dalla Conferenza di Servizi del 24/06/2024;
- con nota del 28/06/2024 PG/2024/119387 ARPAE SAC trasmetteva **l'Atto DAMB/2024/3616 del 28/06/2024 di approvazione degli "Interventi di Messa in Sicurezza Permanente – Progetto Operativo di Bonifica"**;
- con nota del 12/03/2025, assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/47421, il Comune di Terre del Reno trasmetteva la Determina n.127 del 10/03/2025 di approvazione del Progetto Esecutivo e con nota dell'08/01/2026, assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/2386 trasmetteva il Progetto

Esecutivo dell'intervento;

- con nota del 27/03/2025, assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/58362, il Comune di Terre del Reno trasmetteva l'affidamento di incarico professionale per direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione alla Ditta WSP Italia S.r.l.;
- con nota del 21/10/2024, assunta agli atti di ARPAE con PG/2024/189728, il Consorzio di Bonifica trasmetteva la Determina n. 306 del 21/10/2024 con la quale esprimeva parere favorevole in deroga all'art. 4 del regolamento consorziale in materia di concessioni, alla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Esecutivo;
- con nota del 23/10/2025, assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/188226 il Comune di Terre del Reno trasmetteva copia del contratto di affidamento lavori siglato in data 13/08/2025 con la Ditta Serveco S.r.l. e il Verbale di consegna dei relativi lavori siglato in data 21/10/2025;

ANALISI DI RISCHIO

- con nota del 26/11/2025, assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/209551, il Comune di Terre del Reno trasmetteva il documento relativo all'elaborato "Aggiornamento del modello concettuale e Analisi di Rischio sito specifica";
- con nota del 04/12/2025 PG/2025/215699 ARPAE SAC convocava la **Conferenza dei Servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio per il giorno 20/01/2026** e parallelamente avviava il relativo procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90 e s.m.i.;
- con nota interna del 15/01/2026 PG/2026/6916 ARPAE Servizio Territoriale Ferrara trasmetteva la propria Relazione Tecnica di valutazione dell'Analisi di Rischio;
- con nota del 15/01/2026, assunta agli atti di ARPAE Ferrara con PG/2026/7374, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ricordava che il controllo della documentazione presentata dal richiedente ai fini paesaggistici è di competenza Comunale e nel caso in cui sia necessario un nuovo provvedimento autorizzativo, si dovranno espletare le procedure di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota del 27/01/2026 PG/2026/15058 lo scrivente Servizio trasmetteva il verbale della Conferenza dei Servizi del 20/01/2026, con il quale si chiedevano integrazioni;
- con le note del 09/02/2026, assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/24895, PG/2026/24958, PG/2026/24961, il Comune di Terre del Reno trasmetteva le integrazioni richieste al punto b) del verbale della CdS tenutasi il 20/01/2026 e che si riportano di seguito: *"Integrare l'AdR per la matrice terreni presentata considerando anche il percorso di lisciviazione in falda per quanto riguarda le sorgenti SS1 e SS2"*;
- con nota del 10/02/2026 PG/2026/25653 lo scrivente Servizio in merito all'integrazione pervenuta e relativa all'AdR chiedeva parere all'AUSL Ferrara e relazione tecnica ad ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara;
- con nota del 11/02/2026 PG/2026/27239 ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara trasmetteva la propria relazione tecnica, con la quale richiedeva un'ulteriore integrazione all'Analisi di Rischio rispetto a quanto contenuto nel documento trasmesso il 09/02/2026 e nello specifico la rielaborazione di una run, considerando il punto di POC più vicino alla sorgente SS1 (PM3);
- con nota del 13/02/2026 PG/2026/28386 lo scrivente Servizio richiedeva al Comune di Terre del Reno di fornire l'integrazione di cui al punto precedente e parallelamente comunicava all'AUSL Ferrara di sospendere la valutazione in attesa della ricezione dell'ulteriore specifica richiesta;
- con nota del 26/02/2026, assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/37016, il Comune di Terre del Reno trasmetteva l'integrazione richiesta in merito all'Analisi di Rischio;

- con nota del 04/03/2026 PG/2026/40935 il Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara richiedeva parere all'AUSL Ferrara e RT ad ARPAE Servizio Territoriale in merito all'integrazione di cui al punto precedente;
- con nota del 05/03/2026 PG/2026/42250 ARPAE Servizio Territoriale trasmetteva la propria Relazione Tecnica con la quale valutava positivamente le integrazioni trasmesse in merito all'Analisi di Rischio;
- con nota del 19/03/2026, assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/51109, AUSL Ferrara trasmetteva il proprio parere favorevole alle integrazioni presentate inerenti l'Analisi di Rischio;
- con nota del 27/03/2026 PG/2026/56825 **questo SAE trasmetteva l'atto DAMB/2026/1647 del 26/03/2026 di approvazione dell'Analisi di Rischio di Livello 2 per la matrice suolo, la quale aveva mostrato un'assenza di rischio a carico della matrice suolo superficiale**, in riferimento alle 2 sorgenti individuate con superamenti della colonna A (Tab.1 All. 5 Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) con le seguenti prescrizioni:
 - prevedere un monitoraggio annuale della falda freatica per i prossimi 2 anni ricercando gli stessi analiti verificati nel monitoraggio 2025 (metalli, clorobenzeni, PCB, IPA, Idrocarburi come n-esano, pesticidi, anioni e cationi);
 - realizzare almeno 2 piezometrie all'anno, una in periodo irriguo e l'altra in periodo non 5 irriguo;

PIANO DI INDAGINI ESTERNE PER LA VERIFICA DEI POSSIBILI VALORI DI FONDO

- con nota del 17/04/2026 PG/2026/70445 questo SAE, sentito per le vie brevi ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara esprime parere favorevole alla proposta di Piano di Indagini trasmesso dal Comune di Terre del Reno in data 13/04/2026 e assunto agli atti di ARPAE con PG/2026/53400, integrato con la planimetria relativa all'ubicazione dei piezometri in aree esterne al sito in oggetto, trasmessa successivamente con nota del 15/04/2026 e assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/68640;
- con nota del 20/05/2026 PG/2026/92124 questo SAE, vista anche la relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara (PG/2026/90615 del 18/05/2026) esprime parere favorevole alla proposta di modifica del piano di monitoraggio acque di falda per la verifica di eventuali valori di fondo, trasmessa da WSP ITALIA S.R.L. con nota del 13/05/2026 assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/87365;

VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE

- con nota del 25/05/2026 assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/94676 il Comune di Terre del Reno trasmetteva il documento relativo alla Variante del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente resasi necessaria in corso d'opera;
- con nota del 26/05/2026 PG/2026/96049 questo SAE chiedeva parere agli Enti e Relazione Tecnica ad ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara per la valutazione della Variante di cui al punto precedente;
- con nota del 29/05/2026 PG/2026/98751 ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara trasmetteva la propria Relazione Tecnica in merito alla Variante al Progetto di MISP;
- con nota del 28/05/2026 assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/98389 AUSL Ferrara trasmetteva il proprio parere in merito alla Variante al Progetto di MISP;
- con nota del 03/06/2026 assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/100363 il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara trasmetteva il proprio parere in merito alla Variante al Progetto di MISP;

- con l'Atto DAMB/2026/3233 del 11/06/2026, trasmesso con nota PG/2026/106454 in pari data, questo SAE approvava la Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente resasi necessaria in corso d'opera;
- si sintetizzano di seguito gli aspetti interessati dalla Variante al Progetto di MISP di cui al punto precedente e resisi necessari a causa della manifestazione di eventi imprevedibili e non prevedibili:
 - introduzione nel cantiere di maggiori quantitativi di materiale ghiaioso per la regolarizzazione del piano di posa del capping e delle aree di movimentazione mezzi;
 - il riutilizzo di parte di terreno vegetale ricompreso nei depositi dell'Amministrazione comunale, anziché l'approvvigionamento con materiale certificato di cava;
 - riduzione del numero di trincee collocate lungo i lati dell'area da sottoporre a MISP ad una sola, avente sia la funzione di ancoraggio, sia la funzione di drenaggio;
 - il posticipo delle opere di piantumazione arborea per il ripristino delle specie vegetali rimosse, ad un periodo congruo alla preservazione delle funzioni vitali delle alberature piantumate.

Preso atto che prima dell'inizio dei lavori, il Comune ha inoltre presentato formale richiesta di concessione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per tutte le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto del Canale Angelino e delle Scolo Pievese, in ottemperanza alla prescrizione n. 16 della Determina DET-AMB-2024-3616 del 28 giugno 2024. A tal proposito il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha rilasciato la concessione n. 402473 del 10/06/2025, restituita sottoscritta dal Comune di Terre del Reno.

Dato atto che:

- in data 21/10/2025 sono stati consegnati i lavori relativi al Progetto di MISP alla Ditta Serveco;
- dal giorno 09/02/2026 al giorno 07/04/2026 è stato necessario sospendere i lavori, in primo luogo a causa del progressivo degrado nella consistenza dello strato di terreno superficiale a causa del passaggio dei mezzi d'opera e successivamente le condizioni si sono aggravate a causa di piogge insistenti che hanno reso impraticabile le lavorazioni (nota del Comune di Terre del Reno Prot. 2609 del 10/02/2026);
- successivamente, sempre a causa di avverse condizioni meteo, la scadenza dei termini per la consegna dei lavori è slittata alla data del 13/06/2026 (nota del Comune di Terre del Reno Prot. 10909 del 05/06/2026);
- i lavori sono terminati l'11/06/2026 (nota Comune di Terre del Reno Prot. 11487 del 11/06/2026).

Considerato che con le note PG 11487 e PG 11491 del 11/06/2026 trasmesse dal Comune di Terre del Reno e assunte agli atti di ARPAE rispettivamente con PG/2026/106990 e PG/2026/107014 del 12/06/2026, è stata trasmessa la documentazione utile per la certificazione del procedimento ambientale in oggetto ai sensi dell'art. 248 comma 2 e 2 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di MISP tra il Comune di Terre del Reno e la Ditta SERVECO S.r.l. del 26/08/2025;
- relazione tecnica conclusiva del Progetto di MISP;
- verbale di conclusione dei lavori Prot. 11449 del 11/06/2026 nel quale viene attestato che i lavori di messa in sicurezza permanente del sito risultano ultimati in data 11/06/2026 in osservanza del Progetto di MISP approvato e contestualmente si dà atto che rimangono da completare modeste attività di rifinitura che non incidono sulla funzionalità dell'opera nel suo complesso:
 - piantumazione arborea per il ripristino delle specie vegetali rimosse. Tali opere non possono

essere infatti eseguite contestualmente al termine delle lavorazioni di MISP, poiché devono essere necessariamente eseguite in un periodo congruo alla preservazione delle funzioni vitali della specie arborea piantumata nel primo periodo di attecchimento della stessa, che si identifica nel periodo autunnale e non primaverile estivo;

- completamento di una porzione della recinzione. Per il completamento di queste opere minori vengono assegnati 60 giorni naturali e consecutivi alla data del verbale stesso;
- Determinazione Comunale n. 284 del 11/06/2026 di presa d'atto della conclusione dei lavori.

Dato atto che:

- la scrivente Agenzia, con nota PG/2026/107694 del 12/06/2026, avviava il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione, chiedendo al contempo la relazione tecnica prevista dal comma 2 e comma 2 bis del citato art. 248 ad ARPAAE Servizio Territoriale di Ferrara;
- il Comune di Terre del Reno, in data 19/06/2026, nota acquisita al protocollo ARPAAE PG/2026/112151, ha provveduto ad inviare un'integrazione alla Soprintendenza, in quanto la precedente notifica di avvio dei lavori, inoltrata via PEC ai vari Enti, non era stata correttamente recapitata alla Soprintendenza stessa;
- con nota del 23/06/2026, assunta agli di ARPAAE con PG/2026/113739, il Comune di Terre del Reno trasmetteva una nota nella quale specificava che, come già indicato nella relazione allegata alla richiesta di certificazione, la Direzione lavori WSP Srl aveva asseverato il completamento degli interventi ambientali confermando il 100% delle previsioni progettuali;
- ARPAAE Servizio Territoriale di Ferrara, con nota PG/2026/114682 del 24/06/2026, trasmetteva la relazione tecnica ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (che si allega alla presente), con la quale ha espresso parere positivo alla certificazione ex art. 248 comma 2 bis D.Lgs. 152/06 relativamente alla matrice terreno e confermando il rispetto di quanto previsto dall'art. 242 c7bis D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda le passività a carico della matrice falda;
- ARPAAE Servizio Territoriale di Ferrara, con la nota PG/2026/115260 del 24/06/2026 (che si allega alla presente), ha provveduto a rettificare un refuso contenuto nella relazione tecnica citata al punto precedente, sostituendo integralmente il punto 3.

Evidenziato che:

- l'area in oggetto ha un'estensione pari a 25450 mq ed è catastalmente individuata ai seguenti estremi catastali Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486 del Comune di Terre del Reno;
- nel dettaglio l'area interessata dall'intervento di Messa in Sicurezza Permanente ha un'estensione pari a 4700 mq ed è catastalmente individuata ai seguenti estremi catastali Foglio 56 Mappali 464 parte, 479 parte, 480 parte, 481 parte, 482 parte, 483 parte, 484 parte, 485 parte, 486 parte del Comune di Terre del Reno.

Dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 15 del tariffario di ARPAAE (D.G.R. n. 926/2019) il Comune di Terre del Reno non deve corrispondere le spese istruttorie per la valutazione relativa alla certificazione dell'area in oggetto.

Richiamati:

- l'art. 242, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/06, ai sensi del quale *“qualora gli obiettivi individuati per la bonifica del suolo, sottosuolo e materiali di riporto siano raggiunti anticipatamente rispetto a quelli previsti per la falda, è possibile procedere alla certificazione di avvenuta bonifica di cui all'articolo 248 limitatamente alle predette matrici ambientali, anche a stralcio in relazione alle singole aree catastalmente individuate, fermo restando l'obbligo di raggiungere tutti gli obiettivi di bonifica su tutte le matrici interessate da contaminazione.”*
- l'art. 248 comma 2-bis, del D.Lgs. 152/06 ai sensi del quale *“nel caso gli obiettivi individuati per la bonifica del suolo, sottosuolo e materiali di riporto siano raggiunti anticipatamente rispetto a quelli previsti per la falda, è possibile procedere alla certificazione di avvenuta bonifica limitatamente alle predette matrici ambientali, ad esito delle verifiche di cui alla procedura definita dal comma 7-bis dell'articolo 242. In tal caso, la certificazione di avvenuta bonifica dovrà comprendere anche un piano di monitoraggio con l'obiettivo di verificare l'evoluzione nel tempo della contaminazione rilevata nella falda.”*

Ritenuto, per quanto sopra esposto e sulla base della sopra richiamata relazione tecnica predisposta da ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara, di poter rilasciare ai sensi dell'art. 248, comma 2 e comma 2 bis del D.Lgs. 152/06 la certificazione del completamento degli interventi di MiSP limitatamente alla matrice suolo e sottosuolo.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **DI CERTIFICARE** ai sensi dell'art. 248, comma 2 e comma 2 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - il completamento degli interventi di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) limitatamente alla matrice suolo e sottosuolo, eseguiti presso il sito in oggetto per un'area pari a 4700 mq, catastalmente individuata ai seguenti estremi Foglio 56 Mappali 464 parte, 479 parte, 480 parte, 481 parte, 482 parte, 483 parte, 484 parte, 485 parte, 486 parte del Comune di Terre del Reno;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni in capo al Comune di Terre del Reno:

- effettuare la piantumazione arborea per il ripristino delle specie vegetali rimosse. Tali opere non sono state infatti realizzate contestualmente al termine delle lavorazioni di MISP, poiché devono essere necessariamente eseguite in un periodo congruo alla preservazione delle funzioni vitali della specie arborea piantumata nel primo periodo di attecchimento della stessa, che si identifica nella stagione autunnale e non in quella primaverile o estiva;
- realizzare il completamento di una porzione della recinzione. Per il completamento di queste opere minori, nel verbale di fine lavori, è stato assegnato un termine di 60 giorni naturali e consecutivi alla data del verbale stesso (11/06/2026);
- in relazione al piano di monitoraggio, come prescritto nell'atto di approvazione dell'Analisi di Rischio DAMB/2026/1647 del 26/03/2026:

- prevedere un monitoraggio annuale della falda freatica per i prossimi 2 anni ricercando gli stessi analiti verificati nel monitoraggio 2025 (metalli, clorobenzeni, PCB, IPA, Idrocarburi come n-esano, pesticidi, anioni e cationi);
- realizzare almeno 2 piezometrie all'anno, una in periodo irriguo e l'altra in periodo non irriguo;
- presentare una relazione degli esiti del monitoraggio falda dopo un anno ed una relazione conclusiva al termine dei 2 anni;

oltre alle prescrizioni sopra riportate, si indicano le seguenti raccomandazioni gestionali in capo al Comune di Terre del Reno:

- lo sfalcio dell'erba sul lato est dell'area di intervento che ricade nella fascia di rispetto del Canale Angelino, come da indicazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (Deliberazione n. 306 del 21/10/2024);
- eventuali lavorazioni da realizzare sul capping dovranno essere eseguite con attrezzature di piccole dimensioni e, in ogni caso, non dovranno approfondirsi al di sotto di 20 cm dal futuro p.c. costituito dal piano finale di posa dello strato sommitale;
- qualsiasi intervento che implichi la realizzazione di scavi nell'area di capping dovrà prevedere la ricostituzione degli strati secondo le sezioni previste in progetto;
- l'obbligo di manutenzione delle dotazioni di MiSP ("capping") eseguite e dei piezometri presenti, che dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo. Pertanto, si ribadiscono di seguito le attività di manutenzione riportate al Capitolo 3 della relazione "Piano di manutenzione delle opere" del Progetto esecutivo:

CAPPING SUPERFICIALE

- il capping superficiale dovrà essere ispezionato con frequenza semestrale o a seguito di eventi meteorici di particolare intensità, comprendendo almeno:
 - ispezione visiva per la verifica di eventuali fenomeni di rimozione o dilavamento del terreno di copertura;
 - verifica dello spessore del materiale di riporto, laddove tecnicamente fattibile;
- a seguito delle ispezioni, saranno eventualmente programmati gli interventi di riprofilatura e/o ripristino ritenuti necessari, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ripristino di eventuali erosioni localizzate;
 - ripristino della continuità del capping superficiale con nuovi materiali aventi caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle previste in progetto;
 - ripristino di eventuali zone di cedimento localizzato, tramite riporto di nuovo terreno vegetale compattato, al fine di garantire le pendenze previste in progetto.

SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

- il sistema di gestione delle acque meteoriche verrà ispezionato con frequenza trimestrale o a seguito di eventi meteorici di particolare intensità, al fine di:
 - verificare l'eventuale presenza di sedimenti e detriti, generati sia dal materiale dilavato dalle precipitazioni sia dalle essenze erbacee provenienti dagli sfalci, che potrebbero ostruire il passaggio delle acque;
 - garantire nel tempo le pendenze e le portate di progetto;
 - mantenere l'integrità delle connessioni tra le tubazioni microfessurate;

- mantenere l'efficacia del sistema di laminazione dei volumi uscenti;
 - a seguito delle ispezioni, saranno eventualmente programmati gli interventi ritenuti necessari, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - pulizia e ripristino dei manufatti che compongono la rete di raccolta delle acque meteoriche lungo le trincee drenanti;
 - pulizia del pozzetto dotato di bocca tarata e rimozione di eventuali depositi che possano ostruire la sezione di imbocco del foro di uscita delle portate;
 - pulizia della scolina tramite rimozione di sfalci e di depositi di materiale che vadano ad alterarne la sezione e le quote altimetriche;
 - pulizia del pozzetto di scarico a monte dello scarico nello Scolo Pievese.

INERBIMENTI ED ESSENZE VEGETALI

- le ispezioni visive sul grado di inerbimento superficiale e sullo stato di salute delle essenze vegetali verranno effettuate con frequenza semestrale. A seguito delle ispezioni, saranno eventualmente programmati:
 - interventi di ripristino e manutenzione ritenuti necessari, quale a titolo esemplificativo l'eventuale integrazione delle essenze;
 - in riferimento alla copertura erbacea, la manutenzione periodica sarà integrata con sfalci previsti almeno tre volte all'anno tramite l'impiego di attrezzature meccaniche leggere, al fine di non danneggiare lo strato di copertura, o mediante decespugliatore a spalla in corrispondenza di aree difficilmente raggiungibili;
 - gli interventi di sfalcio periodico interesseranno, in particolare:
 - le aree prossime ai presidi dei sistemi di collaudo e monitoraggio (piezometri interni/esterni);
 - le aree limitrofe ai manufatti di gestione ed allontanamento delle acque meteoriche;
- **DI RITENERE** concluso il procedimento di bonifica a carico della matrice suolo superficiale per il raggiungimento dei corrispondenti obiettivi per l'area complessiva pari a 25450 mq catastalmente individuata ai seguenti estremi Foglio 56 Mappali 462, 465-476, 478-486 del Comune di Terre del Reno;
- **DI STABILIRE CHE** l'Analisi di Rischio approvata per la matrice suolo superficiale (Atto DAMB/2026/1647 del 26/03/2026) ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente;
- **DI PRECISARE ULTERIORMENTE CHE** in merito alla matrice acque di falda è attualmente in fase di esecuzione uno studio per l'accertamento di possibili valori di fondo; all'esito di tale approfondimento, si renderà necessaria la ripresentazione dell'Analisi di Rischio specifica per tale matrice.

DISPONE

- **DI ALLEGARE** al presente Atto la planimetria Tavola 1 “Inquadramento territoriale” (Allegata all’elaborato del Progetto Esecutivo), riportante l’inquadramento catastale dell’area in oggetto;
- **DI DARE** indicazione al Comune di Terre del Reno di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali;
- **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Comune di Terre del Reno, agli Enti coinvolti nel procedimento ed alla proprietà;
- **DI INFORMARE** inoltre che, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
- **DI SPECIFICARE** che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022) e che le informazioni di cui all’art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna, 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)“.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara
Dott. Marco Roverati
f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.